

CAMPODENNO

In 163 chiedono di fermare il progetto della piazza

# Firme contro l'autorimessa

NICHOLAS CHINI

CAMPODENNO – Sono 163 i cittadini che hanno sottoscritto la petizione rivolta al sindaco **Daniele Biada** e al segretario comunale per bloccare la realizzazione della nuova autorimessa in Piazza Santa Barbara. Le firme raccolte equivalgono al 10% dei residenti, il 15% considerando i soli maggiorenni; promotore e primo firmatario della petizione è **Felice Zanoni**, il quale ha depositato l'atto in municipio: «Manifestiamo la nostra contrarietà al progetto di sistemazione della Piazza e chiediamo che venga rivalutato. Riteniamo che la canonica che verrebbe demolita in futuro potrebbe tornare utile alla comunità, va evitato un enorme spreco di denaro pubblico: per soli 18 posti macchina vengono spesi 920.000 euro». L'iniziativa ha incontrato il favore delle minoranze consiliari che non hanno mai nascosto la propria contrarietà all'intervento. La decisione di demolire la canonica per realizzare l'autorimessa risale al 29 ottobre 2014, quando la Giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo per la permuta al fine di realizzare un parcheggio. Nello stesso anno il parcheggio è stato

inserito al posto della canonica nel Piano Regolatore Generale con un'apposita variante. La scelta è stata ribadita dal Consiglio comunale nel 2015 quando ha formalizzato la permuta della canonica. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 11 dicembre con il voto contrario delle minoranze, dopo la serata di presentazione del 30 novembre con i progettisti, alla quale hanno partecipato oltre ai consiglieri altre 2 persone, nessun censito si è però fatto vivo. Si prevede la demolizione dell'edificio della canonica e la realizzazione di un'autorimessa interrata con 18 posti auto nonché di uno spazio per le manifestazioni. L'intervento comporta inoltre l'allargamento della strada Via Santa Barbara e dell'incrocio con la strada provinciale, la realizzazione di un marciapiede che collegherà il municipio al marciapiede che verrà realizzato a breve dalla Provincia lungo la Sp 55. Il progetto ha una spesa complessiva di 920.000 euro, che sarà completamente a carico delle casse comunali. L'opera sarà finanziata con 600.000 euro di «spazi finanziari» e 320.000 euro di risorse del Comune provenienti dal bilancio del 2017. Il raggruppamento temporaneo di professionisti

che ha redatto il progetto definitivo per conto dell'amministrazione comunale è composto da Gianpaolo Calliari (architetto), Alessandro Ferrari (ingegnere), Cesare de Oliva (perito industriale), Michele Andreatta (ingegnere), Gianni Michelon (ingegnere), Ilenia Pellegrini (geometra) e Icinio Vigna (geologo). Le procedure di appalto sono iniziate entro la fine del mese di dicembre, in modo tale da poter attingere agli avanzi di amministrazione, secondo il sindaco «alla fine di febbraio conosceremo il nome della ditta aggiudicataria». In questo momento la posizione del Comune di Campodenno è delicata: revocando l'appalto il Comune rischia di dover risarcire il danno alle ditte partecipanti, qualora invece si facesse una variante per eventuali osservazioni e richieste tardive, mancherebbe il presupposto dei gravi motivi richiesto dalla normativa. In entrambi i casi gli amministratori in carica causerebbero un evidente danno erariale, in caso di revoca per l'esborso a favore delle ditte e in caso di variante per le ulteriori spese tecniche che qualcuno dovrà pagare. La spada di Damocle della Corte dei Conti non lascia per tanto margini di manovra all'ente.

Il rendering del progetto del parcheggio interrato in piazza Santa Barbara che fa discutere gli abitanti di Campodenno



IL SINDACO

«La decisione di fare l'opera risale al 2014»

## «Petizione fuori tempo massimo»

CAMPODENNO - La petizione è stata recapitata al primo cittadino di Campodenno **Daniele Biada**, il quale sottolinea il valore dell'esercizio della democrazia diretta e dell'interessamento da parte dei cittadini.

«Ciò nonostante mi chiedo perché queste persone si muovano solo ora, ad oltre un mese dall'approvazione del progetto (11 dicembre, ndr) e mentre siamo in attesa del vincitore della gara d'appalto.

Nonostante l'ampio coinvolgimento della popolazione l'intervento è tardivo, la decisione risale al 2014. Ricordo che in sede di variante al Prg non arrivò nessuna osservazione contraria alla demolizione, né dalla minoranza né dai cittadini.

Mi dispiace che questi censiti non condividano

l'opera che andiamo a realizzare, è un peccato che questi cittadini in passato non si siano mai preoccupati di contestare la realizzazione di quelle opere che sono tutt'ora inutilizzate e inusfruibili, il cui costo è paragonabile a quello della piazza».

In ogni caso il sindaco **Daniele Biada** sottolinea la bontà e l'utilità del progetto: «I firmatari non erano presenti alla presentazione dell'intervento - evidenzia Biada - inoltre alcuni cittadini che mi hanno contattato una volta ascoltata la versione ufficiale hanno formalizzato il ritiro della propria firma.

Gli uffici qualificheranno l'atto che ci è stato presentato, sono in attesa del parere del segretario comunale per capire se l'argomento vada portato in Consiglio».

Nic.